

MONITORAGGIO MEDIA

Sabato 17 Ottobre 2026



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommar io						
#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	16/10/2026	WEB	ANCEBRESCIA.IT	APERTO IL NUOVO CONTEST FOTOGRAFIAMO. LA CASA E IL TERRITORIO	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1
2	16/10/2026	WEB	LAVOCEDELPOPOLO.IT	MUSICA, CANTO E PAROLE DI PACE	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	4

APERTO IL NUOVO CONTEST FOTOGRAFIAMO. LA CASA E IL TERRITORIO

ancebrescia.it/2026/aperto-il-nuovo-contest-fotografiamo-la-casa-e-il-territorio

Veronica Pensa

October 16, 2026



Servizio comunicazioni – referente: dott. Alessandro Loda

16.10.2026 - Evidenza

LA CASA E IL SUO RAPPORTO CON IL TERRITORIO AL CENTRO DELLA QUINTA EDIZIONE. CANDIDATURE DAL 19 OTTOBRE AL 21 DICEMBRE

Raccontare la casa non soltanto come spazio dell'abitare, ma come elemento capace di dialogare con il territorio, interpretarlo e contribuire alla costruzione della sua identità. È questo l'obiettivo della quinta edizione di "FotografiAmo il futuro", il contest fotografico promosso da Ance Brescia in collaborazione con la rivista bimestrale Costruire il futuro, che gode del patrocinio di Provincia e Comune di Brescia. Il tema scelto per l'edizione 2026 è "Territorio abitato. La casa: un elemento del contesto urbanizzato", una proposta che invita a mettere al centro dell'obiettivo la casa, intesa non come un elemento isolato, ma come una presenza che si confronta con ciò che la circonda, si adatta alle caratteristiche del luogo, dialoga con gli edifici e gli spazi esistenti e partecipa alla definizione dei contesti nei quali si sviluppa la vita delle persone. Il tema si estende quindi oltre la dimensione della casa in senso stretto, per comprendere anche la sua dimensione collettiva. Le immagini dovranno raccontare come le abitazioni partecipino alla costruzione di un luogo, diventando parte di un sistema urbano più ampio e contribuendo a definirne forme, relazioni e identità.

La partecipazione è aperta a fotografie realizzate sia in Italia sia all'estero. Le candidature saranno raccolte dal 19 ottobre al 21 dicembre 2026. Ogni autore potrà presentare un massimo di tre fotografie in formato verticale e due in formato orizzontale, a colori o in bianco e nero. Particolare rilievo sarà attribuito agli scatti in formato

verticale, che concorreranno alla selezione per la pubblicazione sulle sei copertine 2027 della rivista bimestrale Costruire il futuro e per l'assegnazione dei riconoscimenti in Buoni Acquisto New Free Photo fino a 2.000 euro. Le fotografie in formato orizzontale potranno invece essere selezionate, a discrezione della redazione, per la pubblicazione all'interno della rivista e valorizzate nell'ambito della mostra dedicata al contest.

A valutare le immagini sarà una giuria qualificata, presieduta da Claudio Baroni, giornalista e presidente della Fondazione Morcelli Repossi, e composta da Paolo Sacchini, direttore dell'[Accademia di Belle Arti Santa Giulia](#); Ilaria Bignotti, dottore di ricerca, storico dell'arte e curatore; Adriano Baffelli, giornalista e direttore responsabile della rivista Costruire il futuro; e Valentina Tonelli, architetto e membro del Consiglio direttivo del Gruppo Giovani di Ance Brescia.

Con la quinta edizione di FotografiAmo il futuro, Ance Brescia e Costruire il futuro proseguono un percorso che mette in relazione fotografia, costruito e territorio, invitando i partecipanti a fermarsi a osservare ciò che spesso fa da sfondo alla quotidianità. Perché raccontare una casa significa anche raccontare il luogo che la accoglie, le relazioni che costruisce e le trasformazioni alle quali contribuisce.

Tutte le informazioni sul regolamento, sulle modalità di partecipazione e sulle scadenze sono disponibili sul sito ufficiale del contest: <https://www.fotografiamoilfuturo.it/>

ALLEGATO: [Locandina](#)

ANCE Brescia - Riproduzione e utilizzazione riservata ai sensi dell'art. 65 della Legge n. 633/1941

Seguici su

Vuoi sapere come funziona
il **Mercato Elettronico della P.A.?**
Clicca qui!
acquistinretepa.it
Il Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione



RILEVAZIONE MENSILE PREZZI PRODOTTI SIDERURGICI

ARCHIVIO PER ANNI

ARCHIVIO PER CATEGORIE



Musica, canto e parole di pace



Le note del pianoforte del Maestro Omar Harfouch e dei suoi musicisti scalderanno la sera di sabato 14 novembre con un concerto sulla pace nel Duomo Vecchio di Brescia. Nato a Tripoli, in Libano, nel 1969, Omar Harfouch ha trascorso gran

parte della sua vita a Parigi. Pianista, compositore e imprenditore nel mondo della comunicazione, considera la musica molto più di una forma d'arte: una missione personale e universale, capace di superare i confini, le differenze culturali e le appartenenze religiose.

Nato musulmano e cresciuto presso il collegio dei Fratelli delle Scuole Cristiane di San Giovanni Battista de La Salle, Harfouch ha maturato fin dalla giovinezza una particolare sensibilità verso il dialogo tra le religioni e la fraternità universale. Il suo percorso personale testimonia come il rispetto reciproco e l'incontro tra culture e tradizioni spirituali diverse possano diventare un fondamento per costruire la pace. Il suo Concerto per la Pace, un'opera originale per pianoforte, violino e orchestra fisarmonica, nasce dalla convinzione che la musica possa diventare un linguaggio comune tra i popoli e contribuire a costruire un mondo più giusto, fraterno e solidale. Attraverso questo progetto internazionale, Harfouch desidera promuovere il dialogo, la comprensione reciproca e la pace, senza distinzioni politiche o religiose. Nel 2024, con il suo Concerto per la Pace, si è esibito in luoghi istituzionali prestigiosi e di grande valore simbolico, tra cui il Théâtre des Champs-Élysées di Parigi, con la partecipazione dell'Orchestra Sinfonica del Mediterraneo di Béziers, diretta da Mathieu Bonnin. L'opera è stata concepita per promuovere la pace e l'unità nel mondo attraverso la musica. Nello stesso anno, il concerto è stato eseguito presso la sede delle Nazioni Unite a Ginevra, a testimonianza dell'impegno di Harfouch nell'utilizzare l'arte musicale come strumento al servizio dell'umanità.

Il 15 novembre 2024, il Maestro ha offerto il suo contributo artistico nella Sala Sistina della Biblioteca Apostolica Vaticana. Si è trattato di un evento di particolare rilievo simbolico, che ha riunito rappresentanti di alcune delle biblioteche più importanti del mondo. Il suo impegno nel promuovere il dialogo interreligioso è stato riconosciuto anche attraverso la Medaglia del Giubileo 2025 del Vaticano, come indicato nella documentazione relativa all'evento. Di fede musulmana, Harfouch è profondamente aperto all'incontro tra le religioni e alla costruzione di ponti tra le diverse tradizioni spirituali. Nel settembre 2025, la partitura originale del Concerto per la Pace è stata donata personalmente da Harfouch alla Biblioteca Apostolica Vaticana, entrando a far parte del suo patrimonio documentario permanente.

Il suo impegno internazionale a favore della pace, del dialogo e della fraternità si accompagna a un percorso artistico e istituzionale riconosciuto a livello internazionale. Omar Harfouch ha ricevuto il titolo di Compositore Honoris Causa dal Conservatorio di Béziers, conferitogli dal celebre

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

MUSICA, CANTO E PAROLE DI PACE

compositore di fama internazionale Vladimir Cosma. È stato inoltre insignito del titolo di Commendatore nell'ambito dell'Ordine dinastico della Real Casa di Savoia. Nel corso della sua carriera è stato invitato a esibirsi in prestigiose sedi istituzionali, tra cui la Commissione europea a Bruxelles, il Parlamento italiano a Roma e il Senato francese a Parigi, portando la sua musica in luoghi simbolo del dialogo e della vita democratica. Attraverso il suo Concerto per la Pace, Harfouch desidera mettere l'arte musicale al servizio della comprensione reciproca, del dialogo tra le culture e della fraternità universale. È quindi un dono significativo per la città di Brescia poter accogliere una personalità di tale spessore artistico e umano nell'ambito delle iniziative della decima edizione del Festival della Pace, promosso anche quest'anno dal Comune di Brescia.

Il programma della serata prevede un momento di riflessione sul valore della pace, particolarmente importante nell'attuale contesto storico. Le atmosfere dalle sonorità orientali e mediterranee della musica accompagneranno letture di brani tratti dagli appelli dei diversi pontefici in favore della fraternità umana universale. I soggetti che hanno organizzato questo evento sono realtà cattoliche molto attive in Italia e nel mondo, che hanno lavorato insieme: il Movimento dei Focolari, sia ufficialmente sia attraverso l'articolazione di Azione per un Mondo Unito (AMU), la Fondazione SFERA – Gennaro Franceschetti, l'Opera per l'Educazione Cristiana (O.E.C.), la Fondazione De Gasperi, il movimento Mezzo Pieno, con l'adesione del Gruppo Foppa, e naturalmente la partecipazione della Diocesi di Brescia.

La giornata di sabato 14 novembre inizierà già al mattino con un convegno di alto profilo, aperto a tutti, durante il quale relatori qualificati analizzeranno la situazione geopolitica attuale. Il convegno si terrà a Frontignano di Barbariga, nell'auditorium del Centro Mariapoli Luce, gestito dalla Cooperativa sociale Luce del Movimento dei Focolari. Nei giorni successivi, a partire da lunedì 16 novembre, si svolgeranno nelle scuole della provincia alcuni laboratori educativi e didattici dedicati al tema dei giovani e della pace. Saranno coinvolti l'Istituto Cesare Arici, il Liceo Copernico, il Liceo Foppa e la scuola agraria di Bargnano, nelle sue quattro distinte sedi territoriali. I giovani saranno protagonisti di momenti di approfondimento, dialogo e confronto, ai quali parteciperanno anche esperti e testimoni. Anche l'Hdemia Santa Giulia offrirà il proprio contributo artistico.

L'arte di fare la pace, dunque, è un impegno che coinvolge tutti, secondo le proprie competenze e capacità, per contribuire insieme a una visione universale e condivisa.

(Foto Sfera)

Omar Harfouch

Sfera

Pace

CONDIVIDI SU



REDAZIONE

16 ott 2026 07:19

Ancora Nessun Commento

Scrivi un commento qui (minimo 3 caratteri)

Nome

E-mail

Sito web (opzionale)

Invia

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

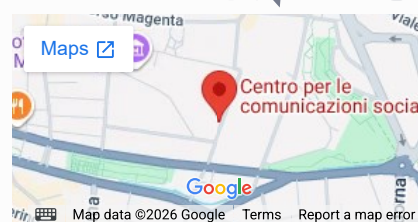
TI POTREBBERO INTERESSARE



Centro diocesano delle comunicazioni sociali Giulio Sanguineti
 via A. Callegari, 6 - 25121 Brescia Tel +39 030 578541
Fondazione Opera Diocesana San Francesco di Sales
fondazione-sanfrancescodisales.it
 P.Iva 02601870989 - Cf 98104440171

VoceMedia
www.vocemedi.it
 Via Callegari 6 25121 Brescia Tel: +39 030 5785461

Seguici su:



LA VOCE DEL POPOLO iscr. al Tribunale di Brescia n. 184/1961 del 01 dicembre 1961. Direttore responsabile Luciano Zanardini

La Voce del Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'art. 5 del medesimo decreto Lgs.

La Voce del Popolo, tramite la FISC (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale. Amministrazione Trasparente

AREA RISERVATA
[Cookie Policy](#)
[Privacy Policy](#)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario